

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE .

Allegato A –

Il totale dei costi, al netto degli scambi infragruppo, autorizzato con la Gestione Provvisoria 2023 agli Enti del SSR è pari a:

AST di Pesaro Urbino Euro 644.120.967

(di cui Euro 48.170.798 di mobilità passiva interregionale ed internazionale e comprensivo degli ammortamenti non sterilizzati dei cespiti dell'ex AO Ospedali Riuniti Marche Nord);

AST di Ancona Euro 744.860.568

(di cui Euro 31.888.620 di mobilità passiva interregionale ed internazionale);

AST di Macerata Euro 567.259.005

(di cui Euro 24.605.227 di mobilità passiva interregionale ed internazionale);

AST di Fermo Euro 270.667.868

(di cui 13.934.264 di mobilità passiva interregionale ed internazionale);

AST di Ascoli Piceno Euro 405.595.048;

(di cui 19.448.359 di mobilità passiva interregionale ed internazionale);

Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche Euro 423.863.394;

INRCA POR Regione Marche Euro 86.148.137.

I costi autorizzati alle AST comprendono quelli per i rimborsi ai danneggiati ex L. 210/1992 per un importo pari a Euro 4.500.000.

Il totale degli investimenti finanziati con risorse correnti autorizzato con la Gestione Provvisoria 2023 agli Enti del SSR è pari a:

AST di Pesaro Urbino Euro 4.903.625;

AST di Ancona Euro 5.932.335;

AST di Macerata Euro 4.366.350;

AST di Fermo Euro 2.112.467;

AST di Ascoli Piceno	Euro 3.210.223;
Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche	Euro 5.000.000;
INRCA POR Regione Marche	Euro 2.000.000.

Il livello dei costi così autorizzati deve essere finanziato dagli Enti del SSR con un valore delle entrate proprie pari a:

AST di Pesaro Urbino	Euro 21.838.888;
AST di Ancona	Euro 16.719.116;
AST di Macerata	Euro 12.838.302;
AST di Fermo	Euro 5.650.143;
AST di Ascoli Piceno	Euro 10.245.034;
Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche	Euro 25.045.455;
INRCA POR Regione Marche	Euro 4.127.730.

Gli Enti del SSR dovranno trasmettere report mensili sui costi sostenuti con scadenza il giorno 25 del mese successivo e dovranno garantire il rispetto dei livelli dei costi autorizzati nelle verifiche trimestrali ai fini della certificazione dell'equilibrio economico-finanziario della gestione, in attuazione del comma 274 della Legge Finanziaria 2006 e dell'art 6 dell'Accordo Stato-Regioni del 23 marzo 2005. Tutto ciò anche in una logica di spending review.